



## Malisa Longo

*Questa volta l'intervistata è un'attrice degli anni '70 e '80 che ha lavorato anche con Lucio Fulci, buona lettura...*

*M. Sulpizi: Devo confessarle che mi ha fatto molto piacere scoprire che è una donna molto creativa, e per questo vorrei chiederle come mai ha deciso di cimentarsi anche nella letteratura "Erotica"?*



*M. Longo: Ho cominciato con le sceneggiature, poi ho deciso di scrivere un libro "Così come sono" del quale Tinto Brass mi ha fatto l'introduzione. Scrivere era nella mia indole, è stata una maturazione. Negli anni '70 ero considerata un sex symbol, ma l'erotismo non sapevo nemmeno da che parte cominciava. Ero una bella ragazza, e questo, per i canoni dell'erotismo, bastava. Insomma ero il classico oggetto dei sogni, degli uomini naturalmente. Prendendo coscienza del mio essere donna, mi sono accorta che l'erotismo, noi donne lo viviamo diversamente, e il cosiddetto erotismo "classico" è una prerogativa principalmente maschile. Con il mio libro ho voluto*

*raccontare il mio modo di vedere l'erotismo, prevaricando certi luoghi comuni. E credo di esserci abbastanza riuscita. Però, non è finita qui, ho altri progetti in mente. Sto preparando un libro di poesie che si chiama "Il cantico del corpo". Il corpo con il linguaggio dei sensi in rima: gli occhi, le labbra, il seno, il sesso, le mani, i piedi.*

*F. Lussu: Ci parli dei suoi inizi e del suo primo film di genere "Horror", il famoso e Hitchcockiano "UNA SU L'ALTRA" di L. Fulci, primo esempio di lesbo thriller.*

*M. Longo: Ho cominciato per caso, ero giovanissima e, prima di fare l'attrice ho fatto la fotomodella. Caso strano il mio primo film è stato con Lucio Fulci. E, caso strano, ho lavorato anche nell'ultimo film di Fulci.*



*Sembra un cerchio che si chiude, con molta fantasia si potrebbe anche scrivere una sceneggiatura.*

*M. Sulpizi: La sua immagine di personaggio crudele e spietato, si contraddistingue in molti film di genere porno-nazi come "Salon Kitty" il grande esordio di Tinto Brass, poi "Tlsa la Belva..." e "Fraulen...": e d'accordo su quest'etichetta di "Bad woman"?*

*M. Longo: Devo specificare che non ho mai fatto films o scene porno. Tuttavia ho saputo che qualche produttore scorretto ha aggiunto, in alcuni dei miei films, delle scene hard con delle controfigure. Se si guarda bene si vede che non sono io. Per quanto riguarda l'etichetta di bad-women sono pienamente d'accordo. Era il mio cliché, a causa del mio fisico prorompente e della personalità che dicevano...aggressiva. Però, in realtà questi ruoli mi divertivano un mondo, poiché intimamente io mi sentivo all'opposto.*

*F. Lussu: Parallelamente la sua carriera ricorda molto quella di un'altra grande attrice di genere, scomparsa da poco e cioè "Ria De Simone"; anche lei stesso curriculum commedie casarecce, porno-nazi e qualche horror, l'ha mai incontrata e che ricordo le ha lasciato?*



*M. Longo: Io e Ria De Simone abbiamo lavorato insieme solo una volta, e non nel cinema. Ero la soubrette di "Bentornata Signora Rivista" e lei era la mia antagonista,*

*cioè la "soubrettona", come si dice in gergo. Ma non mi sembra d'aver avuto niente in comune, con lei. Eravamo tipi e fisici differenti.*

*M. Sulpizi: Torniamo a Fulci, dopo il suo esordio ha lavorato con lui nei "Fрати Rossi" con Lara Wendel film in teoria solo presentato dallo scomparso regista e diretto da Martucci, molti ancora non si spiegano come mai sia addebitato a lui, solo per aver curato gli FX. Dove è stato girato e che ricordo ha?*

*M. Longo: Il film "I Frati Rossi" è stato girato a Roma ed è uno dei pochi film di cui sono stata soddisfatta per la mia interpretazione. Sul set mi sono trovata molto bene. Oltre la Wendel c'era anche Gerardo Amato, però Fulci non l'ho mai visto.*



*F. Lussu: Dulcis in fundo "Un Gatto nel cervello" da molti considerato un piccolo cult movie, pieno di sequenze splatter, forse è proprio la sua morte quella meno impressionante: strangolata con una corda del pianoforte. Chiudiamo la parentesi Fulci con un suo giudizio sul regista e sul rapporto misogino che aveva con le attrici.*

*M. Longo: La mia morte è stata poco impressionante forse perché per me morire era un'abitudine.. Sarò morta almeno cinque-sei volte.*

*Però ogni volta che morivo mi divertivo molto, forse per esorcizzare la tensione che c'era sul set. Però, quella volta non mi sono divertita per niente.. Mi ricordo la scena del gatto che scopriva il mio cadavere. Ero sepolta e, anche se avevo una presa d'aria, avevo una sensazione d'angoscia terribile.*

*M. Sulpizi: Recentemente l'abbiamo vista ospite in una trasmissione su "LA 7" che parlava di sesso, forse la sua partecipazione era dovuta al fatto che ha deciso di cimentarsi nella letteratura erotica? E perché si vede pochissimo sul piccolo schermo?*



*M. Longo: Sì, ho partecipato alla trasmissione di "LA 7" come scrittrice erotica. Il tema della trasmissione era "Sesso, castità, perversione". Non so perché mi si vede poco sul piccolo schermo. So solo che non sono una che vuole apparire a tutti i costi. Certi modi di essere, e certe mondanità, giusto per farsi vedere, non mi appartengono e mi annoiano da morire. Io sono disponibilissima, però quando vedo certa volgarità e mancanza di rispetto, mi chiudo come un riccio e forse reagisco in modo sbagliato. Lo so che per raggiungere certi obiettivi bisogna*

*passarci sopra ma è più forte di me. E poi i miei interessi sono cambiati. Scrivere mi diverte, mi piace, mi sento appagata. Però sul piccolo schermo penso che ci tornerò presto, e potrebbe essere anche sul grande, ma ne deve valere la pena.*

*M. Sulpizi: Per finire lei ha avuto la possibilità di fare la fotomodella, l'attrice, la soubrette, la conduttrice, la sceneggiatrice e per finire la regista ed anche la scrittrice, ma di tutte queste cose quale la coinvolge totalmente?*



*M. Longo: Scrivere e recitare sono le cose che preferisco. Sono due cose talmente totalizzanti che si assomigliano. In fondo la recitazione, per un attore, è lo svolgimento della scrittura. Io quando scrivo è come vedessi un film. La vita è un film. Però sono attratta anche dalla regia. In fondo per vedere il film che c'è nella mia mente ci deve essere un regista che lo tira fuori. E quel regista potrei essere io.*

*La ringraziamo per la sua disponibilità e speriamo continuerà a visitare il nostro sito.*

*A cura di Francesco Lussu e Marina*

*Sulpizi*

**FILMOGRAFIA HORROR**

- *Una su l'altra (1969) di L. Fulci*
- *Nude si Muore (1970) di A. Magheriti*
- *I Frati rossi (1988) di A. Martucci*
- *Un Gatto nel cervello (1990) di L. Fulci*